

MAURO GORI

## ALCUNE NUOVE SPECIE DI PHORIDAE ORIENTALI (Diptera)

**Riassunto.** Descritte sei nuove specie di Phoridae raccolte in Malaysia: *Megaselia bartolozzii*, *M. flabellifera*, *M. paraorbata*, *M. pseudorbata*, *M. speciosa* e *Pletysmochaeta malaccaae*.

**Abstract.** Six Malaysian species of Phoridae are described as new: *Megaselia bartolozzii*, *M. flabellifera*, *M. paraorbata*, *M. pseudorbata*, *M. speciosa* and *Pletysmochaeta malaccaae*.

**Key words.** Phoridae, *Megaselia*, *Pletysmochaeta*, Malaysia.

### Introduzione

Nel materiale entomologico raccolto a mezzo trappola malaise in un breve soggiorno in Malaysia del Dr. Luca Bartolozzi nel 2007, e nuovamente, con alcuni suoi collaboratori, nel 2008, è stato reperito un piccolo lotto di foridi in cui è stata rilevata la presenza delle 6 nuove specie di seguito descritte.

### Descrizione delle specie

#### ***Megaselia bartolozzii* sp. n.**

Materiale: 1 ♂ (olotipo conservato in alcol - N. Coll. 80) c/o Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (MZUF) - Malaysia: Hulu Perak Bangunan Camp c/o Kampung Semelor (E shore Lake Tasek Temengor), 230 m. a.s.l., 10-19/VII/2007, L. Bartolozzi legit.

Dimensioni: lunghezza totale 1,8 mm.

**Capo:** fronte bruna con marcato solco mediano, fittamente pelosa, più alta che larga e assai protrusa (rapporto altezza ai lati e al centro/ larghezza rispettivamente 0,9 e 1,3). Setole suprantennali superiori più distanti tra loro che non le preocellari (1,6 x); setole suprantennali inferiori poco più corte delle superiori e distanziate tra loro 1/3 della loro distanza; setole antiali equidistanti tra le antero-laterali e le suprantennali superiori; genae provviste di 6-7 setole ben sviluppate; antenne con postpedicello bruno subsferoidale e arista con peli lunghi (0,025 mm); palpi giallo-chiari con 6-7 setole (le apicali lunghe 0,25 mm); labella voluminosi.

**Torace:** bruno. Mesopleure con fitta e minuscola peluria e una singola forte setola lunga 0,11 mm; 3 setole notopleurali; 1 paio di setole scutellari precedute da un piccolissimo pelo.

**Addome:** tutto bruno con tergiti 2-6 provvisti lungo il bordo posteriore di una serie di setoline che sono più sviluppate sul 5° e ancor più sul 6°, dove le setole delle estremità laterali misurano 0,12 mm; ventre con aree sternali medialmente pelose sui segmenti 4°-6°, il sesto presenta inoltre una serie posteriore trasversa di setoline che si estende verso le pleure. Ipopigio (Fig.1) bruno con cerci e tubo anale bianchi ed epandrio ad entrambi i lati provvisto di numerosissime setole e peli, posteriormente arcuati.

**Zampe:** del tutto brune, con le anteriori più chiare. Il paio protoracico ha grandi femori, lunghi 3 volte la loro larghezza, tibie grosse con una serie antero-dorsale di piccole setole-spine e tarsi piuttosto spessi con palizzata di peli sugli articoli 1-4; mesotibie percorse per l'intero dalla palizzata dorsale di peli, che si piega bruscamente all'indietro nel terzo apicale, delimitando un'area anteriore priva di peli; il paio di zampe metatoracico presenta femori spessi, lunghi solo 2,5 volte la loro massima larghezza, con una serie ventro-prossimale di 8-10 peluzzi, assai più brevi dei peli della serie apicale antero-ventrale; metatibie con 7 setole posterodorsali robuste e pettine apicale con setole non biforcate; primo tarsomero con 8 ctenidi.

**Ali:** strette, lunghe 1,32 mm e larghe 0,48 mm, prive di forca, con indice costale 0,45, rapporto costale 1:1, setole costali minute (0,045 mm), Rs con setolina basale di 0,04 mm, 2 setole ascellari, la distale delle quali misura 0,077 mm.; bilancieri scuri.

Derivatio nominis: specie dedicata al Dr. Luca Bartolozzi, conservatore del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola", Firenze.

**Diagnosi differenziale:** Utilizzando la chiave relativa alle specie di *Megaselia* australasiatiche e orientali provviste di mesopleure pelose e assenza di forca alare (DISNEY & BROWN, 2003: 408), la specie corre al punto 10, dove non concorda con le due specie ivi indicate: *M. pagei* Disney, 1987 e *M. semota* Beyer, 1959, per avere ad un tempo l'indice costale più breve della metà dell'ala e metafemori con peli della metà ventro-basale assai più brevi di quelli della serie antero-ventrale della metà distale. *M. pagei*, di cui è nota solo la femmina, mirmecofila, si distingue per l'assenza della setolina basale di Rs, per la palizzata mesotibiale ridotta e i metafemori lunghi 4 volte la loro larghezza; *semota*, il cui olotipo è ridescritto in Borgmeier (1966: 300), si differenzia per la corta setola mesonotale, il rapporto costale di 1,5:1 e l'ipopigio provvisto solo di corti e fini peli.

### ***Megaselia flabellifera* sp. n.**

Materiale: 1 ♂ (olotipo su vetrino preparato in Euparal - N. Coll. 75) c/o Museo di Storia Naturale degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (MZUF) - Malaysia: Hulu Perak Bangunan Camp c/o Kampung Semelor (E shore Lake Tasek -Temengor), 230 m. a.s.l., 10-19/VII/2007, L. Bartolozzi legit.

Dimensioni: lunghezza totale 1,8 mm.

**Capo:** Fronte nera, non protrusa, subquadrata, provvista di circa 80 forti peli; setole suprantennali superiori poco più distanziate tra loro delle setole preocellari e lunghe 1,4 x le inferiori, che sono più ravvicinate; setole antiali poste al livello delle suprantennali superiori e inclinate all'interno; serie mediana di setole leggermente convessa all'innanzi. Antenne: postpedicello bruno, piccolo, subsferoidale e privo di apice, con arista lunga provvista nella metà distale di peli lunghi 0,025 mm. Palpi gialli, spatolati, di poco più lunghi che larghi, provvisti nella metà distale di 5 forti setole; labella grandi con esteso campo inferiore di spinule; 8 setole nell'area genale.

**Torace:** bruno, propleure pelose con serie di setole lungo il bordo posteriore oltre a 3 setole all'angolo postero-superiore e 4 a quello postero-inferiore; 3 setole notopleurali; mesopleure pelose con una setola posteriore lunga 0,1 mm; 2 paia di setole scutellari di cui le posteriori lunghe 0,19 mm e le anteriori 0,16 mm.

**Addome:** bruno superiormente e pallido ventralmente; terghi provvisti di modesta peluria, salvo 2 peli nettamente più lunghi (0,09 mm) posteriormente a ciascun lato del secondo tergo; ventre con peli nell'area sternale a partire dal terzo segmento, ordinati in una serie posteriore trasversale di 8 peli sul 5° e 6° segmento, raggiungendo su quest'ultimo la lunghezza di 0,075 mm. Ipopigio (Fig.10) bruno con proctigero bianco, lato epandriale destro più setoloso del sinistro, ipandrio con lobo sinistro assai ampio e lobo destro ridotto; voluminoso complesso penico provvisto di ampio 'ventaglio' preapicale.

**Zampe:** brune, con tibie e tarsi delle anteriori più chiari; protibie lunghe circa come i primi tre articoli del tarso, che è provvisto di palizzata di peli sui soli primi quattro tarsomeri; mesotibie con serie anteriore e posteriore di setoline e palizzata su 3/4 della loro

lunghezza; metafemori lunghi 2,6 volte la propria larghezza, con serie di peli sulla metà prossimo-ventrale lunghi 0,06 mm; metatibie con forti e lunghe (fino a 0,75 mm) setole postero-dorsali.

Ali: leggermente brunte, lunghe 1,3 mm e larghe 0,6 mm; indice costale 0,51; rapporti costali 3:3:1; setole costali 0,1 mm; Sc interrotta; setolina di Rs lunga 0,02 mm; 4 setole ascellari di lunghezza crescente in senso prossimo-distale; bilancieri con pedicello e capitello gialli.

Derivatio nominis: riferimento alla struttura edeagale, così denominata da DISNEY (1999).

Diagnosi differenziale: Nella chiave di BORGMEIER (1966: 201) la specie, per le sue setole scutellari subeguali (ratio post./ant.:1,2 circa) e suprantennali dissimili (ratio sup./infer.: 1,4) si colloca al punto 30 a *M. destructor* Malloch, 1915, che però è specie gialla con setole costali poco più lunghe dello spessore costale. Allo stesso punto fa capo anche una ♀ indeterminata ma descritta da Disney (BÄNZIGER & DISNEY, 2006: 50), "sp. TH8", che comunque oltre alle setole costali corte ha tra l'altro colorazione generale gialla. Qualora la lunghezza delle suprantennali della nuova specie risultasse variabile, essa potrebbe correre al punto 29, in corrispondenza di *Megaselia umbrosa* Brues, 1936 e *M. fulvicauda* Brues, 1936, entrambe note per la sola ♀, da cui però essa discorda per la combinazione di metatibie uniseriate e addome scuro; allo stesso punto BORGMEIER (1967: 234) riconduce anche *M. siamensis* Beyer, 1966, che si distingue però dalla nuova specie per il bordo angolato delle sue metatibie. *M. impariseta* Bridarolli, 1937, per la lunghezza variabile delle sue setole scutellari potrebbe pure collocarsi qui, ma il suo ipopigio, raffigurato da DISNEY (2003: 560), è del tutto diverso. Una specie descritta successivamente, che pure potrebbe essere collocata in corrispondenza di *M. destructor* o *M. impariseta*, *M. hepworthae* Disney, 1980, si distingue da *M. flabellifera* per la costa con diverso indice (0,46) e diversa ratio (3,25:2,25:1), pelo di Rs più lungo (ca. 0,08 mm) e tubo anale più breve (in *M. flabellifera* è lungo circa il doppio del bordo superiore dell'epandrio).

### ***Megaselia speciosa* sp. n.**

Materiale: 1 ♂ (olotipo su vetrino preparato in Euparal - N. Coll. 79) c/o Museo di Storia Naturale degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (MZUF) - Malaysia: Hulu Perak, Bangunan Camp c/o Kampung Semelur (E shore Lake Tasek-Temengor) 101°26'16"E 5°30'18"N, 230 m a.s.l., 29.VI-4.VII/2008, L. Bartolozzi, F. Cianferoni, F. Fabiano, G. Mazza leg.

Dimensioni: lunghezza totale 3,4 mm.

Capo: Fronte bruno nerastra, assai larga (1,5 volte la lunghezza), non protrusa, provvista di circa 60 peli lunghi anche 0,05 mm; setole suprantennali superiori (spezzate) assai più robuste delle inferiori, che più ravvicinate, risultano comunque assai lunghe (0,125 mm); setole antiali poste al bordo anteriore della fronte, al livello delle setole suprantennali inferiori e intermedie tra le suprantennali e le antero-laterali, che sono in posizione più elevata; setole preocellari distanti tra loro 1,5 x rispetto alle suprantennali superiori e formanti con le medio-laterali una serie arcuata all'innanzi; stemmatico estendentesi per circa il 30 % della larghezza frontale. Numerose le setole geno-postgenali (10). Antenne con postpedicello bruno-arancio sferoidale (diametro 0,17 mm), sprovvisto di SPS, ed arista robusta con corta pubescenza. Palpi gialli spatolati, con 8 forti setole. Labella grossi con vasta area sottostante fittamente spinulosa.

Torace: Scuto bruno scuro con due macchie nere ovalari separate tra loro da una larga banda mediana pure nera, con netto contrasto tra il bordo scutale pure giallo e l'area promeso e pteropleurale scura; pteropleure inferiormente nere; scutello bruno con bordo posteriore nerastro; propleure superiormente pelose provviste alle estremità superiore e inferiore rispettivamente di 4 forti setole; 2 setole notopleurali; mesopleure con forti peli di cui 2 nettamente più robusti e lunghi assimilabili a setole; 2 setole dorso-centrali posteriori; 2 paia di setole scutellari di uguale spessore e lunghezza (0,3 mm).

**Addome:** Terghi bruno scuri con sottile bordo posteriore giallastro provvisti di peli minuti, tutti di uguale lunghezza salvo il 6° leggermente più lungo; ventre bruno chiaro con modesta pubescenza nell'area sternale del 3°-6° segmento. Ipopigio (Fig. 9) bruno scuro con cerci bianchi soffici apicalmente di tonalità giallastra e tubo anale bianco; area epandriale sinistra provvista postero-dorsalmente di uno stretto prolungamento bastoncellare arcuato e diretto medialmente, cui ventralmente fa seguito, nettamente separato da esso, un lobo semitrasparente di forma rotondeggiante con un apice acuto dorsale (surstilo); lato destro epandriale molto esteso e provvisto di circa 10 setole; l'ipandrio presenta solo sul lato sinistro un lobo, in forma di ampio semicerchio.

**Zampe:** brune, più chiare le anteriori, le cui tibie hanno circa 10 setoline antero-dorsali e tarsi con palizzata di peli su tutti gli articolari, il basale dei quali è lungo circa 4/5 della lunghezza della rispettiva tibia; mesocoxe bicolori: anteriormente bruno scure e provviste all'apice esterno di lunghissime setole (fino a 0,3 mm), lateralmente gialle e glabre, e infine posteriormente con una listerella nera verticale; mesotibie con palizzata di peli per la loro intera lunghezza; metafemori lunghi 3 volte la loro larghezza, con serie ventrale di numerose setole lunghe fino a 0,15 mm; metatibie piuttosto arcuate con 14-15 setole postero-dorsali lunghe 0,06 mm e 4-5 setole antero-dorsali lunghe 0,01 mm.

**Ali:** brune, lunghe 3 mm e larghe 1,2 mm, con venature marcate di bruno scuro; indice costale 0,57; rapporto costale 3:2,7:1; setole costali lunghe 0,09 mm; forca acuta; Sc completa; Rs priva della setolina basale; 4 setole ascellari. Bilancieri con pedicello scuro e capitello bianco.

Derivatio nominis: speciosa = vistosa, sia per colorazione che per dimensioni.

**Diagnosi differenziale:** la nuova specie corre al punto 29 della chiave di BORGMEIER (1966: 201), alla specie *M. umbrosa* Brues, 1936, di cui è nota solo la ♀, che si distingue però per la sua fronte subquadrata, il debole solco mediano, palpi bruno giallastri e setole costali di 0,14-0,15 mm. Allo stesso punto però si situa anche la specie *M. siamensis* Beyer, 1966, che pur condividendo diversi caratteri con *M. speciosa*, è tuttavia nettamente distinta per la sua vistosa angolatura dei metafemori, la fronte subquadrata e le brevi setole dei palpi. Nel caso di suprantennali di uguale lunghezza, la nuova specie correrebbe al punto 31, a *M. spiracularis* Schmitz, 1938 e *ocracea* (Brues, 1911), distinte però rispettivamente per i grandi spiracoli addominali e per i terghi addominali giallo-ocra.

Le seguenti due nuove specie, *Megaselia pseudorbata* e *M. paraorbata*, prive di forca alare, sono assimilabili alla coppia di specie sorelle *M. orbata* Borgmeier, 1967 e *M. sororbata* Disney, 2011 (in: DISNEY & ŠEVČIK, 2011), per il leggero ispessimento costale nella metà della prima sezione, evidenziato da una modesta arcuatura interna della costa, e per l'apice anteriore angolato dei labella. Malgrado le due nuove entità presentino un ipopigio assai simile, la seconda si differenzia dalla prima per il torace, bilancieri e zampe gialli, antiali reclinate, suprantennali inferiori assai sottili e setole sul 5° sternone più numerose, forti e arcuate.

### ***Megaselia pseudorbata* sp. n.**

**Materiale:** 2 ♂♂ (olotipo e 1 paratipo su vetrino preparato in Euparal - N. Coll. 78 e 77) c/o Museo di Storia Naturale degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (Italia) (MZUF); 2 ♂♂ (paratipi in alcol) c/o Coll. M. Gori, Firenze (Italia) - Malaysia: Hulu Perak, Bangunan Camp c/o Kampung Semelur (E shore Lake Tasek-Temengor) 101°26'16"E 5°30'18"N, 230 m a.s.l., 29.VI-4.VII/2008, L. Bartolozzi, F. Cianferoni, F. Fabiano, G. Mazza leg.

**Dimensioni:** lunghezza totale 1,5 mm.

**Capo:** fronte bruna, protrusa, larga 1,3 x la lunghezza, provvista di forte pubescenza (circa 60 robusti peli lunghi 0,025 mm), con accentuato solco mediano e stemmaticum ben

rilevato largo 0,58 x la larghezza della fronte; distanza tra le setole suprantennali superiori pari a 0,3 x l'ampiezza della fronte e 1,5 x quella delle inferiori, che sono lunghe 0,8 x le prime; setole antiali inclinate all'interno, poste al livello delle suprantennali superiori, e intermedie tra queste e le setole antero-laterali, che sono poste più in alto, al bordo oculare; setole preocellari più vicine tra loro che alle medio-laterali e distanziate tra loro come le suprantennali superiori. Postpedicello giallo con area apicale scurita, subsferico (diametro 0,11 mm), e arista lunga e fortemente pelosa; 6 setole genali; palpi gialli con 5 grandi setole; labella ampi, densamente spinosi e apicalmente angolati.

Torace: bruno con propleure prive di peli nell'area postero-mediana; 2 setole notopleurali; mesopleure nude; scutello con 2 setole posteriori e 2 peli anteriori.

Addome: terghi bruni con minuta pubescenza, eccetto il 6° che ha peli del bordo posteriore lunghi 0,055 mm; ventre chiaro con superfici del 5° e 6° sterno provviste entrambe di una serie trasversale di 4 setole lunghe fino a 0,07 mm; ipopigio (Figg. 11, 12) con ipandrio sprovvisto di lobi e con 1 pelo per ciascun lato.

Zampe: bruno-giallastre, con le anteriori più chiare e apice dei metafemori più scuro; protibie lunghe circa come i primi 4 articoli dei tarsi; tarsi anteriori con palizzata di peli su tutti gli articoli; mesotibie con palizzata sui 7/10 della lunghezza e setola apicale assai lunga (0,23 mm); metafemori lunghi 2,8 x la lunghezza e provvisti ventro-prossimalmente di 4-5 setole lunghe fino a 0,09 mm, assai più lunghe delle setole antero-apicali; metatibie con 7-8 setole postero-dorsali le cui 4 distali ben sviluppate.

Ali: lunghe 1,13 mm e larghe 0,5 mm a membrana chiara; assenza di forca; indice costale 0,4; rapporto costale: 1,3:1; setole costali lunghe 0,055 mm in numero di 5 nella 2ª sezione; Costa assai debolmente ispessita nella metà del 1° settore; Sc interrotta; 2 setole ascellari e 1 pelo lungo 0,03 mm alla base di Rs; bilancieri con pedicello bruno e capitello bruno chiaro.

Derivatio nominis: pseudorbata = falsa orbata.

Diagnosi differenziale: *M. pseudorbata* si colloca al punto 4 della chiave di BORGMEIER (1967: 92), dove le suprantennali di lunghezza subeguale conducono a *M. micronesiae* Beyer, 1967, che però ha un indice costale di 1,7:1 (contro 1,3) e pleure toraciche, scutello e zampe gialle. Qualora le suprantennali di *pseudorbata* fossero considerate 'diseguali', la specie correrebbe a *spoliata* Borgmeier, 1967, nella quale è però presente un lungo e stretto lobo ipandriale.

### ***Megaselia paraorbata* sp. n.**

Materiale: 1 ♂ (olotipo su vetrino preparato in Euparal - N. Coll. 76) c/o Museo di Storia Naturale degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (Italia) (MZUF) - Malaysia: Hulu Perak, Bangunan Camp c/o Kampung Semelur (E shore Lake Tasek-Temengor) 230 m a.s.l., 10-19/VII/2007, L. Bartolozzi legit.

Dimensioni: lunghezza totale 1,6 mm.

Capo: fronte bruno chiara, poco protrusa (lunghezza/larghezza: 1,2 al centro e 1 ai lati), provvista di delicata peluria; stemmaticum largo 0,53 x l'ampiezza della fronte; serie mediana di setole in linea retta, con setole preocellari di poco più ravvicinate tra loro che non alle setole medio-laterali; setole antiali reclinate, poste al di sotto delle antero-laterali in posizione intermedia tra esse e le setole suprantennali superiori, la cui distanza reciproca (circa 0,3 x la larghezza frontale) è di poco superiore a quella delle preocellari; setole suprantennali inferiori assai sottili, lunghe 3/5 delle superiori e la cui reciproca distanza è metà di quella delle superiori; postpedicello (0,1 mm) giallo pallido con arista finemente pubescente; palpi giallo chiari con 5 setole; 5 setole genali; labella densamente spinulosi e angolati anteriormente.

Torace: giallo; propleure glabre eccetto brevi setoline agli angoli postero-dorsale e postero-ventrale; mesopleure nude; 2 setole notopleurali; scutello con 2 setole posteriori e 2 piccoli peli anteriori.

**Addome:** terghi bruno chiari, il 2° con diffuse aree giallastre antero-laterali; pubescenza rada e minuscola eccetto una serie di setoline al bordo del 6° tergo e di piccoli peli al bordo posteriore del 5°; ventre bianco-giallastro con serie trasversale di forti e lunghe (0,11 mm) setole un pò arcuate, in numero di 7 sul 5° sterno e 4 sul 6°. Ipopigio (Fig. 13, 14) con 1 pelo a ciascun lato dell'ipandrio, che è privo di lobi.

**Zampe:** del tutto giallo chiare; protibie lunghe come i primi 4 tarsomeri; tarsi anteriori con palizzata di peli sui cinque articoli; mesotibie con palizzata sui 7,5/10 della lunghezza e setola apicale lunga 0,22 mm; metafemori lunghi 3 volte la loro larghezza e provvisti nella metà prossimo-ventrale di 4 setole lunghe 0,1 mm, e antero-apicalmente di setole più brevi; metatibie con 7 setole postero-dorsali brevi e sottili.

**Ali:** lunghe 1,2 mm e larghe 0,5 mm, membrana chiara; indice costale 0,37; assenza di forca, rapporto costale 1,7:1; setole costali lunghe 0,06 mm; lieve ispessimento costale a metà della prima sezione; Sc. interrotta; 2 setole ascellari; Rs con pelo basale di 0,03 mm; bilancieri gialli.

Derivatio nominis: para- prefisso per affine, simile (a *M. orbata*)

**Diagnosi differenziale :** la nuova specie corre al punto 3 della chiave di BORGMEIER (1967: 92), in corrispondenza di *M. orbata* Borgmeier, da cui si distingue immediatamente per la sua assenza di lobi ipandriali, che invece sono presenti sulla prima, come raffigurato in DISNEY (2008). Allo stesso punto è da porsi anche *M. sororbata* Disney, 2011 (in: DISNEY & ŠEVČÍK, 2011 ) pure sprovvista dei suddetti lobi, ma distinta per il diverso epandrio.

### ***Pletysmochaeta malacca* sp. n.**

**Materiale:** 1 ♂ (olotipo conservato in alcol – N. Coll. 81) c/o Museo di Storia Naturale degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (Italia) (MZUF) - Malaysia: Hulu Perak Bangunan Camp c/o Kampung Semelor (E shore Lake Tasek-Temengor) 101°26'16"E 5°30'18"N, 230 m a.s.l., 29/VI- 4/VII/2008 – L. Bartolozzi, F. Cianferoni, F. Fabiano, G. Mazza leg.

**Dimensioni:** lunghezza totale 1,9 mm.

**Capo:** fronte bruno scura, opaca, con superficie pelosa (circa 40 peli), priva di solco mediano, lievemente ristretta in senso antero-posteriore (da 0,25 a 0,21 mm), protrusa (lunghezza ai lati 0,21 mm, al centro 0,26 mm). Un paio di setole suprantennali appressate e 3 serie trasversali di 4 setole di cui la prima arcuata all'innanzi e la seconda pressochè in linea retta; antiali poco più distanti tra loro che non le preocellari, con equidistanza tra di esse e le mediolaterali. Postpedicello giallo-bruno subrottondeggiante con arista dorsale provvista di modesta peluria. 6-7 setole genali lunghe sino a 0,06 mm. Palpi giallo chiari con 7-8 brevi setole la cui apicale è lunga 0,06 mm. Epistoma giallo e labella normali.

**Torace:** bruno con fitta pubescenza; mesopleure provviste di una dozzina di piccolissimi pallidi peli; propleure finemente pubescenti con due forti setole posteriori sul terzo superiore e due setole dirette in basso al di sopra dell'articolazione coxale; 1 setola omerale, 1 postomerale, 3 notopleurali con l'intermedia nettamente più lunga, 1 prealare e 1 postalare, 1 paio di dorso-centrali al bordo posteriore dello scuto tra le quali una serie di setoline che sono più robuste dei peli scutali; scutello bruno con bordo posteriore nero, 2 setole scutellari posteriori (0,15 mm) precedute ai lati da un pelo anteriore lungo circa 1/3 delle stesse.

**Addome:** terghi bruni con modesta pubescenza. Primo tergo medialmente pallido lungo una linea verticale, secondo più lungo degli altri, 4°-6° con le tipiche modificazioni del genere, in particolare il sesto tergite termina qui posteriormente con 4 lunghi peli divaricati (Fig. 7). Ipopigio (Fig. 6) bruno, grosso e globulare, asimmetrico, con complesso apparato penico. Surstilo sinistro scuro e setoloso, in forma d'artiglio, in prossimità dell'apice del quale si diparte dorsalmente sul lato destro un'appendice chiara che si suddivide posteriormente in due lunghe appendici, una delle quali digitiforme e l'altra

subrettangolare al cui apice c'è una struttura bastoncellare culminante in un sensillo (Fig. 8) Tale surstilo è coalescente inferiormente con una regione chiara provvista di una forte setola. L'ipandrio è medialmente scisso e presenta a sinistra un grande lobo suddiviso in una vasta lamina subrettangolare laterale e un'altra mediale in forma di lungo bastoncello.

**Zampe:** giallo scuro salvo i metafemori bruni. Zampe protoraciche: tibie con serie anterodorsale di 7-8 setoline corte e spinulose; palizzata sui tarsomeri 1-5; ratio tarsomeri: 3,25:1:1:0,75:1,25. Zampe mesotoraciche: tibie prive di palizzata ma presentanti nel quarto prossimale 1 setola anterodorsale e 1 subdorsale cui fa seguito una serie verticale di piccole setole delimitanti posteriormente 6 serie di ctenidi che terminano in prossimità di una setola preapicale anteriore. Zampe metatoraciche: femori grossi lunghi 2,6 volte la larghezza; tibie prive di palizzata ma con 1 setola anteriore nel terzo basale e 3 dorsali; tarsi con palizzate di peli su tutti gli articoli e primo articolo con serie di 6 ctenidi.

**Ali:** (Fig. 5) dimensioni 1,3 mm x 0,61 mm; indice costale: 0,43; forca assente; rapporto costale 1,7:1; setole costali lunghe 0,04 mm; Subcosta incompleta; Rs dorsalmente con 2 piccoli peli e un pelo basale lungo 0,04 mm; 1 sola setola ascellare lunga 0,1 mm. Bilancieri con capitelto giallo-bruno.

Derivatio nominis: dall'area geografica di reperimento.

**Diagnosi differenziale:** del genere *Pletysmochaeta* Schmitz, 1924 sono note 6 specie afrotropicali e 3 orientali. Le specie orientali sono *P. bicolor* (Brues, 1905), *P. nobilis* Schmitz, 1933 e *P. lawrencei* Disney, 2010. Della prima resta solo la descrizione dell'unico ex. ♀, poi andato distrutto, di Singapore. È da escludere che l'esemplare ♂ di cui si tratta sia riconducibile alla ♀ di *bicolor*, che ha la fronte subsplendente, genae prive di setole, zampe bruno nere e bilancieri neri. *P. nobilis*, di Giava, come raffigurato da NAKAYAMA (2006), che l'ha reperita in Fukuoka, Sud del Giappone, presenta numerosi peli scaglionati lungo la venatura Rs e il 4°-6° tergo diversi, col 6° tergo terminante con 7-8 setole, 5-6 secondo la chiave di DISNEY (1995), dove si fa menzione pure dell'epandrio bruno giallastro pallido. *P. lawrencei* e *P. malaccae* corrono al punto 10 della suddetta chiave, in corrispondenza delle due specie africane *P. trinervis* (Schmitz, 1915) e *P. tripartita* Schmitz, 1958, di cui la prima presenta ipopigio giallo-rosso e Rs col solo pelo basale, mentre la seconda ha Rs glabra, 2 setole notopleurali e propleure con solo 2 setole inferiori; *P. malaccae* si distingue poi da *P. lawrencei* per la presenza di palizzata su tutti gli articoli del tarso anteriore, per lo scutello provvisto di 2 setole posteriori e 2 peli anteriori lunghi solo 1/3 delle prime e ipopigio diverso.

Tra il materiale raccolto è presente 1 ♂ di *Dohrniphora* riconducibile a *D. orientalis* (Schiner, 1868). L'esemplare tipo, mutilo e frammentato, fu esaminato da SCHMITZ (1929). Egli poté indicare di esso le mesopleure monocolori gialle e un'area postero-basale dei metafemori con incavatura ovale allungata priva di setoline e stili. Non avendo reperito alcuna descrizione della specie, di cui MOSTOVSKI (2000) ha segnalato un esemplare ♂ della Thailandia, ne riporto qui ulteriori caratteri a scopo integrativo.

**Materiale:** 1 ♂ conservato in alcol c/o Museo di Storia Naturale degli Studi di Firenze, sez. di Zoologia "La Specola" (Italia) (MZUF): Malaysia: Hulu Perak Bangunan Camp c/o Kampung Semelor (E shore Lake Tasek - Temengor), 230 m a.s.l., 29 VI- 4 VII/2008 - L. Bartolozzi, F. Cianferoni, F. Fabiano, G. Mazza leg.

**Dimensione:** lunghezza totale 2,5 mm.

**Capo:** fronte protrusa, bruno scura, lucida, provvista di radi minuti peli; rapporto larghezza/altezza pari a 1:1 al centro e 1,5:1 ai lati; setole antiali distanti tra loro quasi come le preocellari; serie mediana di setole leggermente concava all'innanzi, con le preocellari che distano tra loro poco più che dalle mediolaterali. Antenne del tutto gialle con postpedicello di forma ovale ad apice accentuato, lungo 0,21 mm e largo 0,15 mm, provvisto di arista assai lunga e foltamente pelosa. 1 setola genale. Palpi giallo chiari

grossi, larghi circa 0,4 volte la lunghezza, con 4-5 setole nella parte apicale, seguite da una fascia ventrale di peli lungo tutto l'articolo.

Torace: scuto, scutello, pro- e mesopleure bruni, gialle le rimanenti aree pleurali. Propleure con una robusta e lunga setola postero-mediana e 4 forti setole sul bordo inferiore; 3 setole notopleurali; 2 setole scutellari posteriori precedute da un piccolo pelo; 1 paio di setole dorsocentrali al limite scuto-scutellare.

Addome: uroterghi 2°-5° bruni con area gialla anteriore, più estesa sul 2°; 6° giallo con bordo posteriore bruno; ventre giallo provvisto medialmente di 2 setole sul 5° e 2 setole sul 6° segmento, queste ultime assai lunghe (0,16 mm). Ipopigio bruno con cerci e tubo anale giallo chiari.

Zampe: del tutto gialle salvo il dorso e l'apice dei metafemori scuri. Protibie con 4 setole antero-dorsali, la cui prossimale è più sviluppata; tarsi con palizzata di peli su tutti gli articoli; mesotibie con palizzata sui 3/5 della loro lunghezza, cui fanno seguito alcune piccole setole; appendici interne delle metacoxe come in Fig. 2, metafemori lunghi circa 2,6 volte la loro larghezza: la loro area ventrale risulta praticamente diafana in quanto il loro lato anteriore (Fig. 3) è provvisto di un'area glabra ventro-laterale che si amplia basalmente in un'areola subovalare depigmentata, mentre il lato posteriore (Fig. 4) è mancante degli stili o setole comuni in altre specie del genere, ivi essendo presente solo una struttura acuminata diretta obliquamente al bordo ventrale.

Ali: leggermente brunite, lunghe 1,9 mm e larghe 0,85 mm; indice costale 0,52; setole costali 0,05 mm; rapporti costali 6:2:1; forca assai stretta, un pelo alla base di Rs lungo 0,06 mm, 1 setola ascellare. Bilancieri bianchi.

### Ringraziamenti

Ringrazio il Dr. Luca Bartolozzi, conservatore della Sezione di Entomologia del Museo di Storia Naturale 'La Specola' di Firenze, per aver messo a disposizione gli esemplari su cui si è basata la descrizione, e il Dr. Henry Disney (Cambridge, Inghilterra) per avermi gentilmente inviato alcuni suoi recenti lavori inerenti l'oggetto di studio.

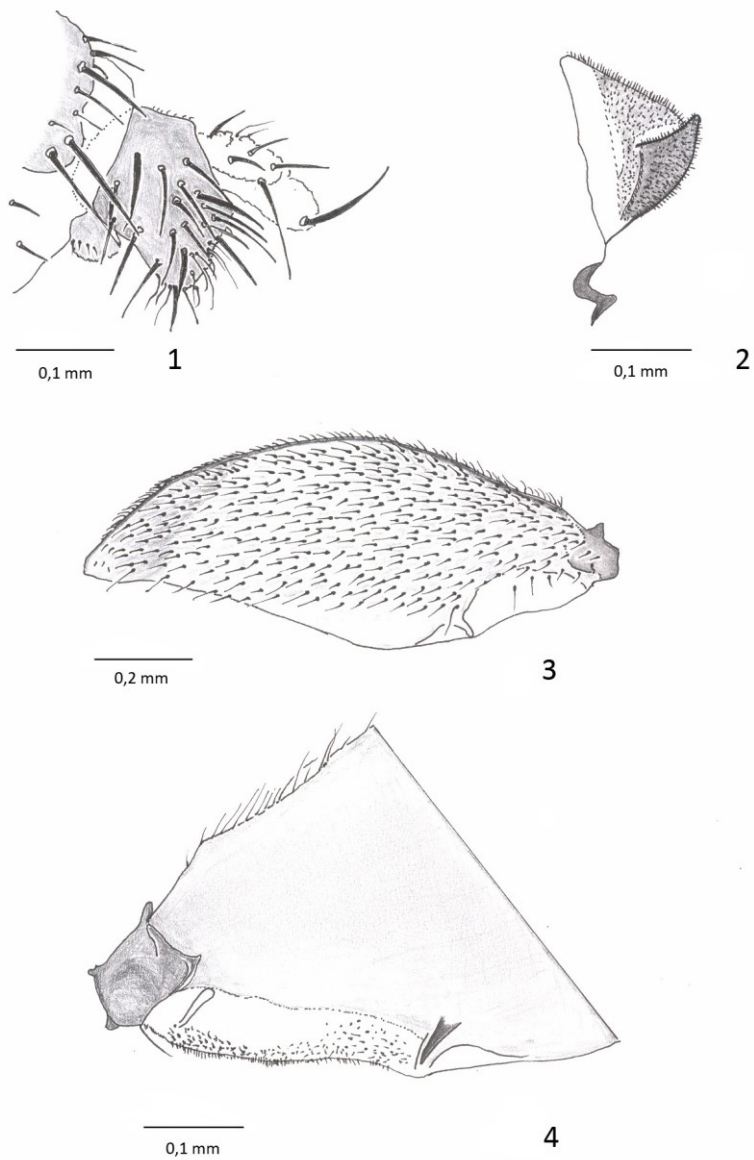
### Bibliografia

- BÄENZIGER H. & DISNEY R.H.L., 2006. Scuttle flies (Diptera: Phoridae) imprisoned by *Aristolochia baenzigeri* (Aristolochiaceae) in Thailand. *Mitteilungen der Schweizerischen Entomologischen Gesellschaft*, 79: 29-61.
- BEYER E.M., 1959. Neue Phoridengattungen und -Arten aus Angola. *Publicações Culturais, Companhia de Diamantes de Angola (Diamang)*, 45: 53-76.
- BEYER E.M., 1966. Neue und wenig bekannte Phoriden, zumeist aus dem Bishop Museum, Honolulu. *Pacific Insects*, 8 (1): 165-217.
- BEYER E., 1967. Diptera: Phoridae. *Insects of Micronesia*, 13 (7): 329-360.
- BORGMEIER T., 1966. Studies on Indo-Australian Phorid Flies, based mainly on material of the Museum of Comparative Zoology and the United States National Museum (Diptera, Phoridae). *Studia Entomologica*, 9 (1-4): 129-328.
- BORGMEIER T., 1967. Studies on Indo-Australian Phorid Flies, based mainly on material of the Museum of Comparative Zoology and the United States National Museum. Part II (Diptera, Phoridae). *Studia Entomologica*, 10 (1-4): 81-276.
- BRIDAROLLI A., 1937. Phóridos del género *Megaselia* (Diptera) de la Isla Nueva Zelandia. *Brotéria*, 6: 61-80.
- BRUES C.T., 1905. Phoridae from the Indo-Australian Region. *Annales Historico-Naturales Musei Nationalis Hungarici*, 3: 541-555.
- BRUES C.T., 1936. Philippine Phoridae from the Mount Apo Region in Mindanao. *Proceedings of the American Academy of Arts and Sciences*, 70 (9): 365-466.
- DISNEY R.H.L., 1980. Four new species of *Megaselia* (Diptera: Phoridae) from Sri Lanka. *Zeitschrift für angewandte Zoologie*, 67: 389-398.
- DISNEY R.H.L., 1987. A new genus and two new species of Phoridae (Dipt.) from nest of ants (Hym. Formicidae) in Sulawesi. *Entomologist's Monthly Magazine*, 123: 157-161.
- DISNEY R.H.L., 1990. A striking new species of *Megaselia* (Diptera, Phoridae) from Sulawesi, with re-evaluation of related genera. *Entomologica Fennica*, 1: 25-31.

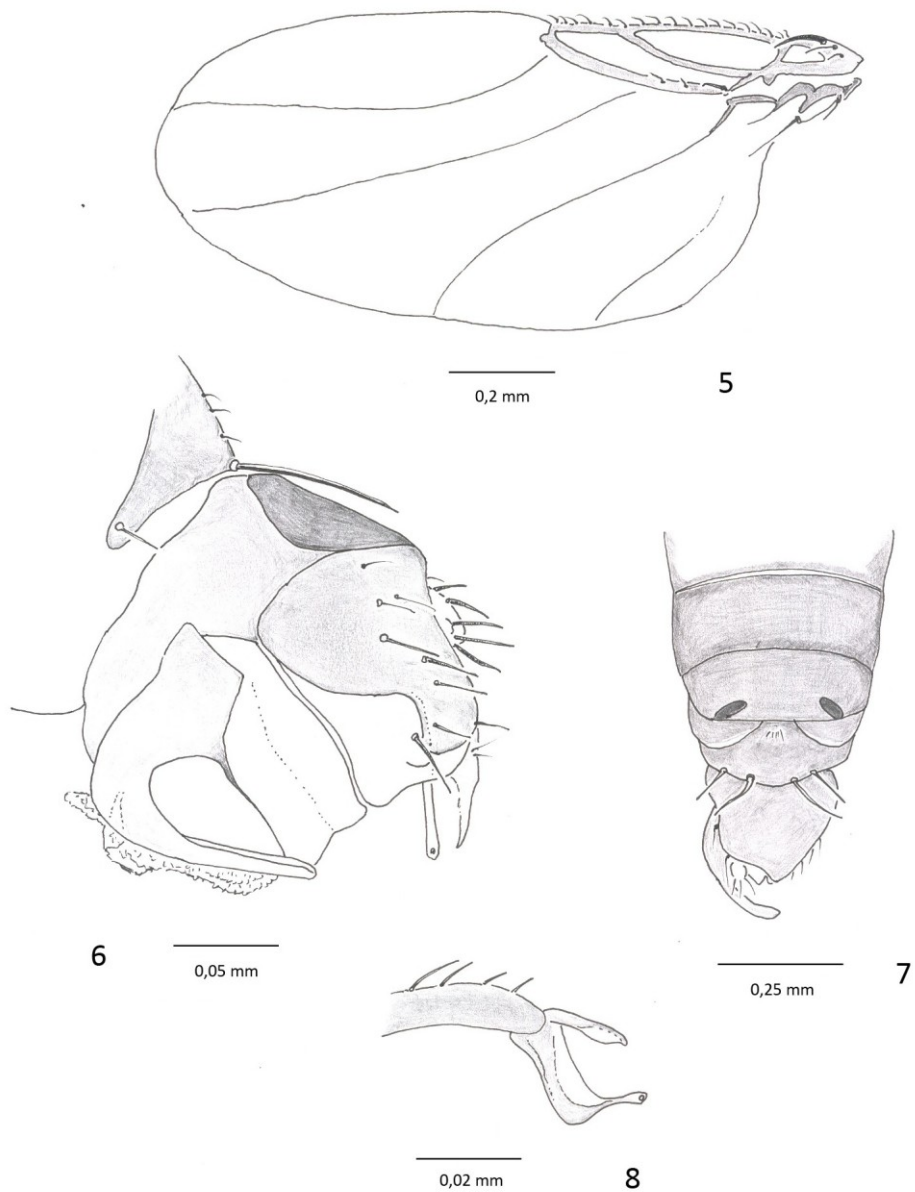


- DISNEY R.H.L., 1995. New synonyms and a key to species of *Pletysmochaeta* Schmitz (Diptera, Phoridae). *Bonner Zoologische Beiträge*, 45 (3-4): 259-263.
- DISNEY R.H.L., 1999. A troublesome sibling species complex of scuttle flies (Diptera: Phoridae) revisited. *Journal of Natural History*, 33/8: 1159-1216.
- DISNEY R.H.L., 2003. Tasmanian Phoridae (Diptera) and some additional Australasian species. *Journal of Natural History*, 37: 505-639.
- DISNEY R.H.L., 2008. Six new species of *Megaselia* Rondani (Diptera: Phoridae) from mainland Australia. *Zootaxa*, 1899: 57-68.
- DISNEY R.H.L., 2010. Three new species of scuttle fly (Diptera: Phoridae) from Indonesia. *Zootaxa*, 2357: 63-67.
- DISNEY R.H.L. & BROWN B.V., 2003. A new species of *Megaselia* (Diptera: Phoridae) parasitizing a *Camponotus* species (Hymenoptera: Formicidae) in Thailand. *Sociobiology*, 41: 403-410.
- DISNEY R.H.L. & ŠEVČIK J., 2011. A new species of fungus breeding *Megaselia* (Diptera: Phoridae) from Indonesia. *Acta Entomologica Musei Nationalis Pragae*, 51 (1): 211-215.
- MALLOCH J.R., 1915. Two new Oriental Phoridae. *Psyche*, 22: 27-29.
- MOSTOVSKI M.B., 2000. New species and new findings of scuttle-flies (Diptera: Phoridae) from south-eastern Asia. *Zoologicheskii Zhurnal*, 79 (3): 312-320.
- NAKAYAMA H., 2006. Discovery of *Pletysmochaeta nobilis* Schmitz (Diptera: Phoridae) from Japan, which has been known from Java. *Medical Entomology & Zoology*, 57 (2): 131-134.
- SCHMITZ H., 1915. Neue Beiträge zur Kenntnis der myrmecophilen und termitophilen Phoriden. *Deutsche Entomologische Zeitschrift*, 5: 465-507.
- SCHMITZ H., 1929. Revision der Phoriden. *F. Dümmlers Verlag*, Berlin und Bonn, 1929, 211 pp., 2 pls.
- SCHMITZ H., 1933. Zwei neue exotische Phoriden (Diptera). *Naturhistorisch Maandblad*, 22: 34-36, 43-44.
- SCHMITZ H., 1958. Acht neue und einige bekannte Phoriden aus Angola und dem Belgischen Kongo (Phoridae, Diptera). *Publicações Culturais, Companhia de Diamantes de Angola (Diamang)*, 40: 13-62.

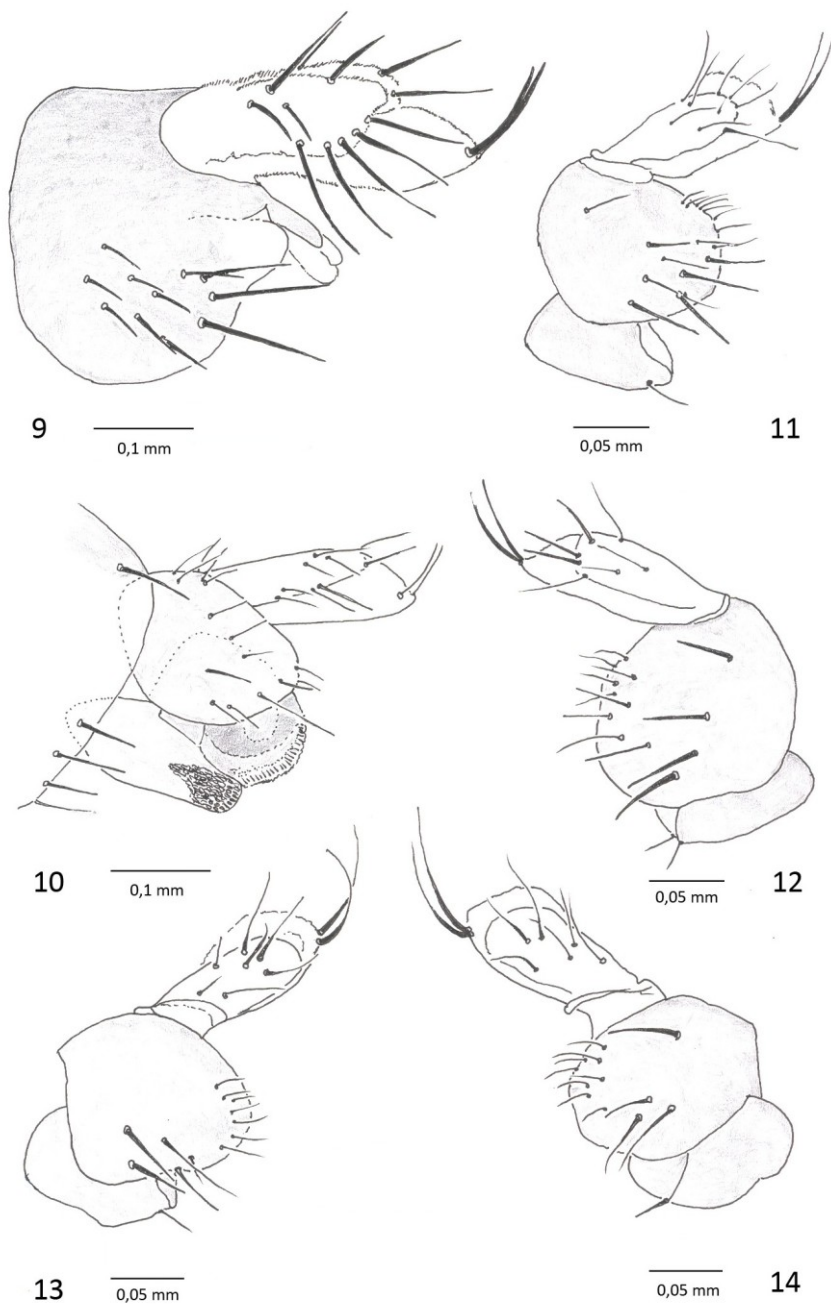
Indirizzo dell'Autore: Mauro Gori, Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", via Romana 17, I-50125 Firenze (Italia), mauro.phor@virgilio.it



Figg. 1-4. (1) *Megaselia bartolozzii* sp. n., ipopigio; (2-4) *Dohrniphora orientalis*: 2. Appendice interna della metacoxa sinistra; 3. Superficie esterna del metafemore; 4. Base interna del metafemore.



Figg. 5-8. *Pletysmochaeta malaccae* sp. n.; 5. Ala; 6. Ipopigio; 7. 4°-6° tergo addominale; 8. Surstilo.



Figg. 9-14. (9) *Megaselia speciosa* sp. n., ipopigio; (10) *Megaselia flabellifera* sp. n., ipopigio; (11-12) *Megaselia pseudorbata* sp. n., ipopigio lato sx. e dx.; (13-14) *Megaselia paraorbata* sp. n., ipopigio lato sx. e dx.